
Presidenza: Germania

964ª SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 16 dicembre 2020 (via videoteleconferenza)

Inizio: ore 11.05
Fine: ore 12.35

2. Presidenza: Ambasciatore G. Bräutigam

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha ricordato al Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) le modalità tecniche di svolgimento delle sedute dell'FSC durante la pandemia del COVID-19, in conformità al documento FSC.GAL/109/20.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO E LE MODALITÀ DELLA TRENTUNESIMA RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.7/20 (FSC.DEC/7/20) sull'ordine del giorno e le modalità della trentunesima Riunione annuale di valutazione dell'applicazione, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO, IL CALENDARIO E LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO OSCE AD ALTO LIVELLO SULLA DOTTRINA MILITARE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.8/20 (FSC.DEC/8/20) sull'ordine del giorno, il calendario e le modalità organizzative del Seminario OSCE ad alto livello sulla dottrina militare, il cui testo è accluso al presente giornale.

Federazione Russa (Annesso 1), Svezia, Stati Uniti d'America

Punto 3 dell'ordine del giorno: OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DI
S.E. AMBASCIATRICE GESA BRÄUTIGAM,
PRESIDENTE DEL FORO DI
COOPERAZIONE PER LA SICUREZZA

Presidenza, Germania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/330/20), Stati Uniti d'America (Annesso 2), Albania (Annesso 3), Svizzera (FSC.DEL/326/20 OSCE+), Regno Unito (FSC.DEL/332/20 OSCE+), Turchia (Annesso 4), Canada, Azerbaigian, Svezia (Annesso 5), Federazione Russa (Annesso 6), Ucraina (FSC.DEL/333/20 OSCE+), Armenia

Punto 4 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 5 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Meccanismo di avviso e sollecito ai sensi della Decisione N.10/02 dell'FSC:* Presidenza (Annesso 7)
- (b) *Diciottesima tornata di consultazioni annuali relative al riesame dell'attuazione del Documento sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in campo navale nel Mar Nero, tenutasi l'11 dicembre 2020:* Romania, Federazione Russa (Annesso 8)
- (c) *Questioni protocolari:* Belarus, Presidenza, Armenia

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/970
16 December 2020
Annex 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N. 970, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

la Federazione Russa ha aderito al consenso in merito alla decisione del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) sull'ordine del giorno del Seminario OSCE ad alto livello sulla dottrina militare.

Al contempo, dobbiamo rilevare che certamente non tutti i temi inclusi nel programma dell'evento hanno diretta attinenza con le dottrine militari. Diversi di essi sono potenzialmente conflittuali e non favoriscono il ripristino e il rafforzamento della comprensione reciproca a livello dei vertici militari degli Stati partecipanti dell'OSCE. In particolare, desta perplessità la prevista discussione del tema della competizione al di sotto della soglia del conflitto armato nella Sessione 3, poiché la formulazione stessa della questione fa presupporre che si discuteranno le minacce "ibride".

Alla luce dei suddetti fatti, nonché della politica delle sanzioni e della retorica antirussa dell'Occidente, non è prevista la partecipazione all'evento di rappresentanti del Ministero della difesa russo. Ciò avverrà per la prima volta nella storia dei seminari ad alto livello.

Desideriamo inoltre informarvi che, in ragione della nostra contrarietà di principio a discutere le minacce "ibride" nell'ambito della dimensione politico-militare dell'OSCE, la delegazione russa si asterrà dal partecipare alla Sessione 3.

Grazie, Signora Presidente. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.970, punto 3 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA**Signora Presidente,
Cara Gesa,

vorremmo esprimere il nostro profondo apprezzamento per la guida tedesca del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) nell'ultimo periodo e per tutti i vostri successi, che intendiamo mettere a frutto. Come sempre, è stato per me un privilegio lavorare insieme a Lei e alla Sua eccezionale squadra durante la capace guida del Foro da Lei svolta nell'ultimo trimestre, fino al Consiglio dei ministri. Continuerò a fare affidamento sui Suoi saggi consigli e suggerimenti quando gli Stati Uniti assumeranno la Presidenza in gennaio. Può confidare nel fatto che condividiamo le Sue priorità e che durante il nostro mandato daremo seguito all'ottimo lavoro e all'impegno instancabile della Presidenza tedesca, tra l'altro, sui temi della modernizzazione del Documento di Vienna, delle armi di piccolo calibro e leggere e dell'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che Lei ha nobilmente portato avanti nel corso del Suo mandato.

Per noi è un onore assumere la Presidenza dell'FSC. Come tutti sapete, sono trascorsi diciott'anni dall'ultima volta che gli Stati Uniti hanno presieduto questo Foro ed è innegabile che nel periodo intercorso molte cose siano cambiate, non tutte, ma in buona parte, e non in meglio. Il complessivo deterioramento della fiducia reciproca in Europa ha avuto profonde ripercussioni sul nostro compito principale in seno al Foro di cooperazione per la sicurezza, ovvero rafforzare la fiducia e promuovere la trasparenza militare. Tale erosione comporta un'accresciuta importanza da attribuire all'FSC. La dichiarazione congiunta del Consiglio dei ministri, appoggiata da 45 Stati partecipanti, che invita a adoperarci in modo sostanziale per aggiornare il Documento di Vienna, testimonia l'urgenza di tale impegno. Quest'anno il Documento di Vienna è stato ampiamente discusso; è stato presentato e dibattuto con attenzione. Esso è inteso quale strumento di rafforzamento della fiducia. Se vi è nervosismo o preoccupazione circa le esercitazioni militari in qualsiasi punto del continente europeo, se vi è inquietudine, lo scopo del Documento di Vienna è ridurre tale tensione e tale inquietudine. Se si conducono esercitazioni a scopo offensivo o aggressivo, il Documento di Vienna non fa al caso nostro; lo è, invece, se si persegue l'obiettivo di rafforzare la fiducia, la trasparenza e la sicurezza e ridurre il rischio di qualsiasi tipo di conflitti. Proprio per questo continua a emergere il tema della modernizzazione, su cui ci concentreremo anche durante il nostro

mandato. La dichiarazione congiunta del Consiglio dei ministri che invita a lavorare sul Documento di Vienna conferisce ancora più urgenza a tale impegno.

Dobbiamo inoltre tener conto dell'evoluzione della dottrina militare, come indicato dal Documento di Vienna. Siamo onorati di convocare, il 9 e 10 febbraio, il quinquennale Seminario ad alto livello sulla dottrina militare, che offrirà ai vertici militari un'opportunità essenziale per dimostrare la propria padronanza professionale della strategia e della dottrina e la sentita adesione allo stato di diritto e ai principi dell'Atto finale di Helsinki, nonché la disponibilità a ripristinare la trasparenza militare attraverso il Documento di Vienna. Siamo grati che tutti gli Stati partecipanti abbiano accettato di impegnarsi nel Seminario ad alto livello sulla dottrina militare. Auspichiamo la piena partecipazione di tutti i Paesi, giacché riteniamo che nel momento attuale impegnarci in questa discussione e in questo dialogo in seno all'FSC sia nel migliore interesse di tutti noi. Auspichiamo che possano unirsi a noi i capi della difesa dei vostri Paesi o funzionari militari di livello comparabile. Il rafforzamento della fiducia, tuttavia, non dipende solo dall'aggiornamento dei nostri strumentari e delle nostre dottrine militari: è fondamentalmente una questione di intento strategico.

Signora Presidente,

anche il nostro lavoro collettivo sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali rimane al centro del mandato dell'FSC. La conferenza biennale da Lei convocata quest'autunno e il quadro normativo presentato dalla Presidenza tedesca al Consiglio dei ministri hanno contribuito a gettare le basi per un lavoro intenso in questo campo. Come Lei sa, Signora Presidente, gli Stati Uniti hanno appoggiato pienamente i Suoi sforzi sulle armi di piccolo calibro e leggere. Ci siamo adoperati con grande impegno per cercare di far sì che si adottasse una decisione ministeriale su questo tema. Torneremo ad affrontare queste questioni nel corso della nostra Presidenza: gli Stati Uniti dedicheranno due Dialoghi sulla sicurezza in seno all'FSC alle armi di piccolo calibro e leggere, concentrandosi sulla minaccia posta dai sistemi di difesa antiaerea portatili (MANPADS) e sui rischi connessi agli esplosivi in Asia centrale, una regione che riveste un'importanza geostrategica e un particolare valore per l'OSCE e l'FSC.

Infine, Signora Presidente, oltre ad assicurarci che i nostri strumentari siano adatti allo scopo perseguito, dobbiamo far sì che continui a esserlo anche questo Foro. Ciò non può avvenire senza la piena, equa e significativa partecipazione delle donne. La Presidenza degli Stati Uniti convocherà una riunione congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente con la Presidenza in esercizio entrante svedese dell'OSCE sul tema dell'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle donne, la pace e la sicurezza. Anche in questo ambito, la Presidenza tedesca ha contribuito a preparare il terreno per il lavoro futuro, e i vostri sforzi in seno al Consiglio dei ministri ci guideranno nella discussione dell'attuazione concreta della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nelle attività di questo Foro.

Signora Presidente,

desideriamo altresì rivolgere un ringraziamento ad altri Paesi per il successo dell'FSC nell'anno trascorso, segnatamente l'Ucraina, che lascia la Troika, e la Turchia, per il loro importante contributo durante le rispettive Presidenze del Foro. Attendiamo con interesse di lavorare con l'Armenia, che entra nella Troika dell'FSC, e con il nostro Paese ospite,

l'Austria, che presiederà l'FSC più avanti nel nuovo anno. Desideriamo estendere un ringraziamento particolare alla Presidenza albanese dell'OSCE. Abbiamo apprezzato anche il lavoro della precedente Presidenza slovacca sulla pertinente Riunione ministeriale. Il Consiglio dei ministri di Tirana ha riscosso un successo eccezionale grazie alla leadership e alla statura politica della Presidenza albanese, del Primo Ministro Edi Rama, e in particolare del nostro collega Igli Hasani. Siamo loro estremamente grati per la loro saggezza politica e attendiamo con interesse di collaborare con la Presidenza svedese e con tutti i nostri amici e colleghi per far sì che il prossimo anno sia coronato da successo. Con questo, auguro a tutti di trascorrere una riposante pausa festiva mentre ci prepariamo a riprendere con rinnovato impegno il nostro lavoro collettivo in seno al Foro di cooperazione per la sicurezza nel 2021.

Grazie, Signora Presidente. La prego di far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.970, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ALBANIA

Grazie, Signora Presidente,
Eccellenze,
Signore e signori,
Cari colleghi,

desidero rivolgere un ringraziamento e un plauso, cara Gesa, a Lei e alla Sua squadra per l'eccellente leadership esercitata nel corso dell'ultimo trimestre e per l'eccezionale e instancabile lavoro da voi svolto.

I miei collaboratori ed io siamo grati per la stretta collaborazione, e per l'amicizia, instaurata con Lei e con la sua squadra in questo difficile periodo.

Eccellenze,
colleghi,

questo Foro rimane una componente essenziale del nostro impegno globale per esaminare le sfide, discutere le opportunità e, in definitiva, rafforzare la stabilità e la sicurezza in Europa. Sono convinto che la Presidenza tedesca dell'FSC, tenendo a mente questa visione complessiva, abbia svolto un lavoro eccezionale dando considerevole impulso alle nostre discussioni sugli aspetti politico-militari della sicurezza.

Così è stato in aree fondamentali dell'attività del Foro, quali le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA), la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e la modernizzazione del Documento di Vienna.

Signora Presidente,

ci ha inoltre ricordato che il nostro lavoro rimane importante e che questa piattaforma può svolgere un ruolo nel far fronte a sfide emergenti e future, quali le nuove tecnologie, cui ha anche dedicato un Dialogo sulla sicurezza.

Abbiamo apprezzato particolarmente il Suo approccio aperto e improntato alla fiducia nel discutere questi temi talora difficili, molti dei quali sono stati prioritari anche per la nostra Presidenza.

L'Albania attribuisce grande importanza al tema delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali. Essendo stata per lungo tempo un Paese destinatario, è consapevole dell'importanza di contrastare la diffusione illecita di SALW e SCA. Si tratta di una delle condizioni essenziali per garantire stabilità e sicurezza in Europa.

La promozione dell'attuazione della risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, un tema che ha unito la maggior Parte degli Stati partecipanti, è stata e continua a essere centrale nei dibattiti del Foro.

L'Albania, al pari di 51 altri co-firmatari della dichiarazione congiunta sulla risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite resa al Consiglio dei ministri di Tirana, crede fermamente che a vent'anni dall'adozione di questa storica risoluzione occorra fare di più per realizzare i pilastri dell'agenda sulle donne, la pace e la sicurezza, anche attraverso un lavoro mirato e risultati concreti nelle aree di pertinenza dell'FSC.

Abbiamo altresì accolto con favore il dibattito sulla modernizzazione del Documento di Vienna. Come ho ribadito a più riprese, l'Albania rimane una ferma sostenitrice delle proposte di modernizzazione e riteniamo che sia nel nostro comune interesse rispolverare gli strumenti chiave di rafforzamento della fiducia e della sicurezza che abbiamo sviluppato in passato, per adeguarli a una nuova realtà.

Signora Ambasciatrice,

in qualità di Presidenza del Consiglio permanente, e insieme a Lei e al Presidente del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato, l'Ambasciatore Cuesta, abbiamo pienamente appoggiato i dibattiti tenutisi durante la riunione congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente sul Dialogo strutturato per coadiuvare gli attuali sforzi volti a ridurre i rischi e accrescere la stabilità attraverso il dialogo.

Durante la Sua Presidenza si è tenuta un'altra importante riunione che vale la pena citare, la seconda Riunione biennale per valutare l'attuazione dei Documenti OSCE sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali.

Come ha giustamente rilevato, la chiave per affrontare una questione di questo tipo risiede nel multilateralismo, in uno sforzo collaborativo nonché nel consolidamento della cooperazione tra le organizzazioni per rispondere alle sfide globali derivanti dalle SALW e dalle SCA.

Signora Presidente,

riteniamo l'FSC una componente cruciale della nostra Organizzazione. Ribadisco il nostro fermo sostegno al Foro quale piattaforma fondamentale dell'OSCE per rafforzare la fiducia tra gli Stati partecipanti attraverso il lavoro di valutazione e sostegno all'attuazione degli impegni OSCE nella dimensione politico-militare.

Il Presidente in esercizio, S.E. Edi Rama, al Consiglio dei ministri di Tirana ci ha ricordato che spetta a noi, collettivamente, la responsabilità di affrontare le sfide presenti nell'area dell'OSCE e rendere questa regione un luogo più sicuro per i nostri cittadini.

Per procedere in tempi difficili e caratterizzati da crescente sfiducia, dobbiamo dar prova di maggior determinazione a adoperarci per realizzare la visione che un tempo condividevamo, attraverso:

- il rispetto dei nostri principi;
- l'adempimento dei nostri impegni;
- la riduzione delle nostre divergenze;
- l'impegno per il multilateralismo;
- la scelta del confronto invece dello scontro;
- l'adozione di un atteggiamento cooperativo e non distruttivo.

Eccellenze,

per concludere, desidero ringraziare ancora Lei, cara Gesa, e la Sua squadra per la vostra dedizione, il vostro impegno e il duro lavoro quale Presidenza dell'FSC.

Consentitemi di dedicare un momento per ringraziare le Presidenze turca e ucraina dell'FSC durante il primo e il secondo trimestre del 2020 per la loro leadership, professionalità e stretta cooperazione con la squadra della Presidenza albanese.

Vorrei inoltre dare il benvenuto alla Presidenza entrante dell'FSC sotto la guida degli Stati Uniti d'America. Esimio Ambasciatore, caro James, Le auguriamo ogni successo nel Suo mandato in tale importante ruolo. Può contare sul nostro appoggio incondizionato.

Insieme alla Presidenza tedesca dell'FSC, che è giunta al termine, anche la Presidenza albanese dell'OSCE sta per concludere il suo percorso.

Desidero pertanto esprimere la nostra immensa e sentita gratitudine a tutti voi per il sostegno accordato alla Presidenza albanese dell'OSCE nel corso di quest'anno senza precedenti.

Grazie dell'attenzione.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/970
16 December 2020
Annex 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.970, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA TURCHIA

Grazie, Signora Presidente.

Vorrei ringraziarLa, Ambasciatrice Gesa Brautigam, per la Sua dichiarazione conclusiva.

Desidero inoltre congratularmi con Lei e con la Sua valida squadra per aver esercitato con successo la Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) durante uno dei periodi più impegnativi della storia del Foro, determinato dalle condizioni create dalla pandemia del COVID-19.

Nonostante le difficoltà, la Germania ha saputo guidare con successo le sedute plenarie e le attività dei gruppi di lavoro, consentendoci in tal modo di tenere vivo il nostro dialogo.

Come ho accennato in precedenti occasioni, la capacità di adottare un approccio proattivo e di adattare le nostre modalità di lavoro è ciò che determina il nostro successo in momenti di crisi.

Desidero inoltre spendere qualche parola per sottolineare il ruolo svolto dal Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) e, in particolare, dalla sua Sezione di supporto all'FSC nell'assicurare il successo delle Presidenze dell'FSC.

Il nostro ringraziamento va anche alla Presidenza albanese dell'OSCE, in particolare all'Ambasciatore Hassani, per la sua eccellente collaborazione.

Quale primo Presidente del Foro di quest'anno, ho potuto sperimentare in prima persona il valore della stretta cooperazione e del sostegno per il successo dell'FSC.

Signora Presidente,

la Presidenza tedesca ha definito un'agenda equilibrata e pertinente che ha tenuto conto di questioni attuali e future.

Abbiamo apprezzato la continuità delle tematiche trattate, come le armi di piccolo calibro e leggere, le scorte di munizioni convenzionali, il Documento di Vienna e la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Apprezziamo il valore aggiunto di proporre un tema così attuale come le nuove tecnologie.

La Turchia, da parte sua, si è attivamente impegnata in tutte queste sessioni con spirito costruttivo.

D'altro canto, a fronte di tutti i preziosi sforzi profusi dalla Presidenza tedesca, siamo rammaricati di non aver raggiunto un consenso in seno all'FSC sui progetti di decisioni e sulla dichiarazione durante il Consiglio dei ministri di Tirana.

Se intendiamo davvero rafforzare il Foro, dobbiamo essere aperti alle discussioni e sforzarci di meglio comprendere i pareri divergenti.

Signora Presidente,

creare un'atmosfera costruttiva, favorevole alla comprensione reciproca, è essenziale per apportare valore aggiunto all'FSC.

Eppure, in alcune sessioni, abbiamo assistito e preso atto di infelici tentativi di sfruttare questo Foro per una campagna diffamatoria contro la Turchia.

La retorica aggressiva e la distorsione dei fatti contraddicono pienamente lo spirito di questo Foro.

Confidiamo in un dialogo positivo, una comprensione reciproca e un impegno costruttivo nelle prossime sessioni.

Signora Presidente,

colgo questa occasione per lanciare anche il nostro appello a tutti gli Stati partecipanti affinché rispettino rigorosamente i loro impegni e i loro obblighi ai fini del rafforzamento della sicurezza nell'area dell'OSCE.

Decisioni unilaterali e arbitrarie che violano la lettera e lo spirito del Documento di Vienna e del Trattato sulle forze armate convenzionali in Europa recano danno ai fondamenti della nostra architettura di sicurezza.

Signora Presidente,

attendiamo con interesse di collaborare con la prossima Presidenza degli Stati Uniti.

Auguro all'Ambasciatore Gilmore e alla sua squadra ogni successo. La delegazione degli Stati Uniti può contare sul nostro appoggio.

Infine, Signora Presidente, desidero sottolineare che è stato un piacere lavorare con Lei. La ringraziamo ancora una volta per tutti i Suoi sforzi.

Infine, auguriamo a tutti buone feste.

Chiedo gentilmente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.970, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVEZIA

Signora Presidente,
Cara Gesa,

la Svezia si allinea pienamente alla dichiarazione dell'Unione europea e desidera rendere una dichiarazione a titolo nazionale.

Vorrei cogliere questa opportunità per ringraziarLa, cara Gesa, per un'eccellente Presidenza nel corso dell'ultimo trimestre. Benché il Suo compito non sia certamente stato privo di sfide, devo dire che ho ammirato il modo in cui Lei e la Sua competente squadra siete riusciti ad affrontarle tutte con grande professionalità e spirito cooperativo.

Con vedute e posizioni nazionali sovente divergenti o persino in conflitto l'una con le altre, Lei e la Sua squadra avete dato prova di eccezionali doti diplomatiche e, con mano ferma ma amichevole, avete dimostrato capacità d'analisi, spirito inclusivo e leadership in questi tempi difficili.

Ne è stato esempio recente, ovviamente, l'intenso lavoro sui testi in ambito politico-militare per il Consiglio dei ministri a Tirana, che hanno preso le mosse dal programma della Sua Presidenza, in cui ha profuso ogni sforzo per trovare soluzioni. Benché in definitiva non sia stato possibile adottarli, le due incisive dichiarazioni sul Documento di Vienna e sulle donne, la pace e la sicurezza nonché un testo sulle armi di piccolo calibro e leggere che ha goduto di ampio sostegno costituiranno certamente una solida base per gli sforzi futuri in tali ambiti.

Esprimo pertanto le mie congratulazioni e il mio ringraziamento a Lei e alla Sua squadra per il lavoro che avete svolto in maniera eccellente. È stato un piacere collaborare con Lei e con la Sua delegazione e confido nella nostra cooperazione futura.

Desidero altresì dare il benvenuto agli Stati Uniti d'America quale Presidenza entrante dell'FSC. Nell'esaminare le aree di interesse degli Stati Uniti, ho notato con piacere che diversi temi coincidono con le priorità svedesi per il prossimo anno, ad esempio le donne, la pace e la sicurezza, tema cui dedicheremo una riunione congiunta dell'FSC e del Consiglio permanente, nonché il Documento di Vienna e le armi di piccolo calibro e leggere. Sono pertanto fiducioso che potremo sostenerci vicendevolmente in molti modi e così,

auspicabilmente, imprimere maggiore slancio a diverse questioni rilevanti per l'FSC nonché per l'OSCE nel suo complesso.

Con i cambi intervenuti nei ruoli guida dell'FSC, la Svezia estende un caloroso benvenuto anche all'Armenia, che entra nella Troika del Foro, e ringrazia il membro uscente della Troika, l'Ucraina, per il suo contributo al nostro lavoro.

Attendo con interesse di collaborare con tutte e tre le Presidenze dell'FSC nell'anno a venire, e auguro a tutte buona fortuna.

Grazie, Signora Presidente. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/970
16 December 2020
Annex 6

ITALIAN
Original: RUSSIAN

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.970, punto 3 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,
Cara Gesa,

ci associamo alle valutazioni positive espresse sulla Presidenza tedesca del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) e La ringraziamo per la sua dichiarazione informativa.

Concordiamo con l'approccio dei nostri colleghi tedeschi circa la necessità, nelle attuali circostanze, di rafforzare il ruolo del Foro quale piattaforma per il dialogo e lo scambio delle esperienze nazionali nei diversi aspetti della sicurezza militare. Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti i membri della squadra della Presidenza tedesca per la loro abilità diplomatica e per l'impegno profuso nel colmare i Dialoghi sulla sicurezza di contenuti non conflittuali.

Vorremmo sottolineare in particolar modo che negli ultimi quattro mesi l'atmosfera all'FSC è notevolmente migliorata. È stata inoltre gettata una buona base per il nostro lavoro congiunto in seno al Foro, di cui, auspicabilmente, terranno conto anche altre Presidenze. Ciò vale in particolare per il tema delle armi di piccolo calibro e leggere e delle scorte di munizioni convenzionali.

Diamo il benvenuto agli Stati Uniti quale Presidenza entrante dell'FSC e alla delegazione dell'Armenia in veste di nuovo membro della Troika. Confidiamo in una cooperazione stretta e fruttuosa con i nostri esimi colleghi statunitensi e armeni e auguriamo loro ogni successo.

Non posso concludere senza replicare all'osservazione rivolta dal rappresentante dell'Unione europea al mio Paese. Vorrei ricordare una recente dichiarazione, o piuttosto un interrogativo posto dal Ministro Lavrov: alla luce degli eventi recenti, è possibile, in generale, avere a che fare con le strutture dell'Unione europea, considerato il loro atteggiamento poco amichevole e lo scarso spirito di partenariato nei confronti della Russia? Si tratta ovviamente di una domanda retorica, cui non occorre rispondere.

Per quanto concerne le dichiarazioni del Regno Unito, del Canada, dell'Ucraina e di altri, non voglio neanche degnarle di una risposta.

Quanto alla Crimea, ormai da molto tempo abbiamo già detto tutto ciò che volevamo dire sull'argomento.

Grazie, Signora Presidente. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/970
16 December 2020
Annex 7

ITALIAN
Original: GERMAN

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.970, punto 5(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA

Signore e Signore,
Esimi colleghi e colleghe,

desidero rendere una breve dichiarazione a titolo personale su questo punto dell'ordine del giorno.

Si tratta dei diversi obblighi di informazione previsti ai sensi dei nostri strumenti politico-militari dell'OSCE. Entro il 15 novembre di quest'anno dovevano essere presentate determinate informazioni ai sensi dei capitoli IV, VIII e IX del Documento di Vienna. In qualità di Presidenza, come enunciato nel cosiddetto Meccanismo di avviso e sollecito ai sensi della Decisione N.10/02 dell'FSC del 10 luglio 2002, contatteremo in forma scritta le delegazioni che finora non hanno fornito le informazioni richieste.

Rivolgo un appello a tutti gli Stati partecipanti che non hanno ancora fornito le informazioni richieste a provvedervi o a rispondere alla nostra richiesta indicando le tempistiche entro le quali tali informazioni saranno fornite.

Vi ringrazio.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/970
16 December 2020
Annex 8

ITALIAN
Original: RUSSIAN

964^a Seduta plenaria
Giornale FSC N.970, punto 5(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signora Presidente,

desidero rivolgere un caloroso ringraziamento agli esimi colleghi rumeni per il lavoro svolto nella loro veste di Presidenza del Documento sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza in campo navale nel Mar Nero e per la conduzione delle consultazioni annuali. Nonostante le difficoltà dovute al COVID-19, l'evento è stato organizzato in maniera eccellente.

Quale Presidenza entrante del Documento nel 2021, la Federazione Russa rimarca l'importanza di proseguire e approfondire la cooperazione a sei. Il nostro compito comune, a nostro avviso, è cercare insieme modalità per espandere il lavoro sui diversi aspetti dell'attuazione del Documento, tenendo presente che il rafforzamento della sicurezza nella regione del Mar Nero è prerogativa degli Stati litoranei.

Grazie, Signora Presidente. Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.970, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.7/20
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ DELLA TRENTUNESIMA
RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE

(2–3 marzo 2021, Vienna e/o via Zoom)

Documento di Vienna:

- (148) *Gli Stati partecipanti terranno ogni anno una riunione per discutere l'applicazione presente e futura delle CSBM concordate. La discussione potrà estendersi a:*
- (148.1) – *chiarimento di questioni che possono sorgere da tale applicazione;*
 - (148.2) – *funzionamento delle misure concordate, incluso l'uso di equipaggiamento supplementare durante le visite d'ispezione e di valutazione;*
 - (148.3) – *implicazioni di tutte le informazioni derivanti dall'applicazione di qualsiasi misura concordata nel processo di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel quadro dell'OSCE.*
- (149) *Prima della conclusione di ciascuna riunione annuale, gli Stati partecipanti normalmente concorderanno l'ordine del giorno e le date per la riunione dell'anno successivo. La mancanza di accordo non costituirà ragione sufficiente per prolungare la riunione, se non altrimenti concordato. L'ordine del giorno e le date potranno, all'occorrenza, essere concordati nell'intervallo fra le riunioni.*
- (150) *Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) terrà tali riunioni. Esso prenderà in considerazione, come necessario, suggerimenti formulati durante la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) miranti a migliorare l'attuazione delle CSBM.*
- (150.4) *Gli Stati partecipanti che, per qualsivoglia ragione, non abbiano scambiato le informazioni annuali conformemente al presente documento e non abbiano provveduto ad un chiarimento in base al meccanismo di avviso e*

sollecito dell’FSC, durante la riunione ne spiegheranno la causa e indicheranno la data prevista per la loro piena osservanza di tale impegno.

I. Ordine del giorno e calendario indicativo

Martedì 2 marzo 2021

- ore 10.00–11.00 Sessione di apertura
- Apertura della riunione da parte della Presidenza
 - Osservazioni della Presidenza dell’FSC
 - Presentazione di una relazione di sintesi e del rapporto sulla Riunione dei Capi di Centri di verifica da parte del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC)
 - Dichiarazioni generali
- ore 11.30–13.00 Sessione di lavoro 1: Attuazione dello Scambio globale di informazioni militari (GEMI) e del Documento di Vienna, Introduzione e Capitoli da I a III: chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- GEMI
 - Documento di Vienna
 - Introduzione
 - Scambio annuale di informazioni militari:
 - (i) informazioni sulle forze militari
 - (ii) dati relativi ai principali sistemi d’arma e di equipaggiamento
 - (iii) informazioni sui piani di spiegamento dei principali sistemi d’arma e di equipaggiamento
 - Pianificazione della difesa
 - (i) scambio di informazioni
 - (ii) chiarimenti, riesame e dialogo
 - Riduzione dei rischi
 - (i) meccanismo di consultazione e cooperazione riguardante attività militari insolite
 - (ii) cooperazione riguardo incidenti pericolosi di natura militare
 - (iii) accoglienza volontaria di visite per dissipare preoccupazioni riguardo attività militari
- ore 13.00–15.00 Pausa colazione

- ore 15.00–18.00 Continuazione della Sessione di lavoro 1, se necessario
- Sessione di lavoro 2: Attuazione del Documento di Vienna, Capitoli da IV a XII: chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- Contatti:
 - (i) visite a basi aeree
 - (ii) programma di contatto e cooperazione militare
 - (iii) contatti militari, cooperazione militare
 - (iv) dimostrazione di nuovi tipi di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento
 - (v) scambio di informazioni sui contatti

 - Attività militari:
 - (i) notifica preventiva di talune attività militari
 - (ii) osservazione di talune attività militari
 - (iii) calendari annuali
 - (iv) disposizioni limitative

 - Osservanza e verifica
 - (i) ispezione
 - (ii) valutazione

 - Misure regionali

 - Rete di comunicazioni

Mercoledì 3 marzo 2021

- ore 10.00–13.00 Continuazione della sessione di lavoro 2, se necessario
- Sessione di lavoro 3: Suggerimenti volti a migliorare l'attuazione delle CSBM
- ore 13.00–15.00 Pausa colazione
- ore 15.00–16.00 Continuazione della Sessione di lavoro 3
- ore 16.30–17.30 Sessione di chiusura
- Dibattito

 - Possibili raccomandazioni sulle date, l'ordine del giorno e le modalità dell'AIAM 2022

 - Osservazioni conclusive

 - Chiusura

II. Modalità organizzative

1. L'AIAM durerà due giorni e si articolerà in sessioni di apertura e di chiusura e in sessioni di lavoro per la trattazione dei temi contenuti nell'ordine del giorno (Sezione I di cui sopra). Il calendario indicativo fornisce maggiori dettagli. A causa delle circostanze eccezionali dovute alla situazione del COVID-19, l'AIAM si terrà a distanza via Zoom in formato ibrido.
2. La riunione organizzativa dei presidenti, dei coordinatori, dei relatori e del CPC si terrà lunedì 1 marzo 2021 alle ore 15.00 (eventualmente via Zoom). L'AIAM osserverà il seguente orario di lavoro: il primo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e il secondo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
3. Sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle lingue ufficiali dell'OSCE durante tutte le sessioni dell'AIAM.
4. Le sessioni saranno presiedute da rappresentanti di Stati partecipanti secondo l'ordine alfabetico francese a rotazione, proseguendo dalla Moldova che ha presieduto la plenaria di chiusura dell'AIAM 2020. La presidenza della sessione di apertura e delle sessioni di lavoro sarà assunta dalla Mongolia, mentre la presidenza della sessione di chiusura sarà assunta dal Montenegro.
5. I dibattiti nelle sessioni di lavoro saranno orientati all'analisi di problemi e soluzioni e non sono previste dichiarazioni formali. Eventuali dichiarazioni nazionali per la sessione di apertura dovranno essere presentate per iscritto e distribuite in anticipo. Le sessioni di lavoro sono destinate a essere riunioni informali di esperti nazionali con l'obiettivo di fornire risposte a quesiti, scambiare informazioni e consentire un dibattito costruttivo tra gli Stati partecipanti. Si incoraggiano vivamente le delegazioni a presentare relazioni dettagliate ed esempi concreti delle proprie esperienze in materia di applicazione. Prima della Riunione sarà gradita la distribuzione da parte delle delegazioni di contributi scritti sui temi dell'ordine del giorno e su altri pertinenti argomenti per eventuali dibattiti. Se una delegazione (partecipando via Zoom) desidera fare un intervento estemporaneo, potrà avvalersi della funzione chat per chiedere la parola. Si incoraggiano vivamente tutte le delegazioni ad assicurare la partecipazione all'AIAM di esperti nazionali. Si incoraggiano vivamente i partecipanti a leggere le linee guida procedurali e tecniche per le sedute a distanza (SEC.GAL/45/20) e l'addendum sulle convenzioni per l'attribuzione dei nomi (SEC.GAL/45/20/Add.1/Rev.1).
6. Al fine di fornire una base per il lavoro preparatorio delle delegazioni e dei coordinatori, il CPC distribuirà entro il 31 gennaio 2021 i seguenti documenti:
 - la Rassegna annuale riveduta sulle informazioni scambiate nel quadro delle CSBM e la Rassegna di suggerimenti dell'AIAM 2020;
 - una relazione di sintesi sui recenti orientamenti nell'ambito dell'applicazione del Documento di Vienna e di altre misure;
 - una relazione di sintesi sulla riunione dei Capi dei Centri di verifica.

7. Per ciascuna sessione di lavoro saranno designati un coordinatore e un relatore. I coordinatori avranno il compito di facilitare e seguire il dibattito, mentre i relatori dovranno presentare tempestivamente per iscritto brevi relazioni di sintesi che saranno messe a disposizione del Presidente della sessione di chiusura.
8. I coordinatori distribuiranno un elenco di temi e quesiti intesi a facilitare il dibattito nelle loro sessioni di lavoro non oltre il 12 febbraio 2021. A tale riguardo saranno assistiti dal CPC. Essi assicureranno la trattazione di tutti i temi pertinenti. I coordinatori sono inoltre incoraggiati a indirizzare il dibattito su proposte che potrebbero ottenere l'appoggio delle delegazioni.
9. Le delegazioni che intendono mettere a disposizione volontari per gli incarichi di coordinatore e/o di relatore delle sessioni di lavoro dovranno fornire i nomi di tali persone al Presidente dell'FSC quanto prima possibile, ma non oltre il 2 febbraio 2021. I nominativi dei coordinatori e dei relatori di tutte le sessioni di lavoro saranno resi noti a tutte le delegazioni non oltre il 3 febbraio 2021.
10. Durante la prima seduta plenaria dell'FSC successiva all'AIAM, il Presidente della sessione di chiusura riferirà all'FSC in merito all'AIAM. Entro un mese dalla conclusione dell'AIAM il Presidente presenterà il riepilogo consolidato contenente le dichiarazioni della Presidenza e le relazioni della sessione di apertura, nonché i rapporti dei relatori delle sessioni di lavoro e le osservazioni conclusive della Presidenza. Prima della pubblicazione i relatori sono incoraggiati a distribuire le bozze dei loro rapporti alle delegazioni degli Stati partecipanti che hanno contribuito alla pertinente sessione di lavoro. Entro un mese dalla conclusione dell'AIAM, il CPC distribuirà un rapporto scritto sulle proposte presentate durante la Riunione finalizzate a migliorare l'applicazione delle CSBM.
11. Al fine di assicurare che i dibattiti in seno all'FSC siano quanto più produttivi possibile, nel momento in cui gli Stati partecipanti prendono in esame, se del caso, i suggerimenti intesi a migliorare l'applicazione delle CSBM avanzati nel corso della Riunione, si raccomanda che le delegazioni presentino suggerimenti o temi di interesse sotto forma di documenti di riflessione. Il dibattito sui documenti iniziali potrà condurre a ulteriori attività in seno all'FSC.
12. Prima della conclusione dell'AIAM 2021 gli Stati partecipanti sono incoraggiati a considerare raccomandazioni per l'ordine del giorno e le date dell'AIAM 2022. L'ordine del giorno, le modalità e le date dell'AIAM 2022 dovranno essere adottati attraverso una decisione dell'FSC prima della fine del 2021.
13. I Partner per la cooperazione e l'Assemblea parlamentare dell'OSCE sono invitati a partecipare a tutte le sessioni di lavoro dell'AIAM 2021.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/8/20
16 December 2020

ITALIAN
Original: ENGLISH

964^a Seduta plenaria

Giornale FSC N. 970, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.8/20
ORDINE DEL GIORNO, CALENDARIO E MODALITÀ
ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO OSCE AD ALTO LIVELLO
SULLA DOTTRINA MILITARE

(Vienna e/o via Zoom, il 9 e 10 febbraio 2021)

Il 9 e 10 febbraio 2021 l'OSCE organizzerà a Vienna un Seminario ad alto livello sulla dottrina militare (HLMDS), l'ottavo di questo tipo in seno all'OSCE, al fine di esaminare i cambiamenti nella dottrina militare e il loro impatto sulle strutture della difesa alla luce dell'attuale situazione di sicurezza in Europa.

Il Seminario si terrà conformemente alla Decisione N.6/20 dell'FSC (FSC.DEC/6/20) del 4 novembre 2020. Il Documento di Vienna 2011 sulle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza incoraggia tale tipo di seminari che promuovono il processo di trasparenza, apertura e prevedibilità.

I. Ordine del giorno e calendario

Martedì 9 febbraio 2021

- | | |
|-----------------|--|
| ore 10.00–11.00 | Seduta di apertura |
| | – Osservazioni introduttive |
| | – Discorsi programmatici |
| ore 11.00–13.00 | Sessione 1: Situazione di sicurezza nell'area dell'OSCE e tendenze operative (con pausa caffè) |
| | – Introduzione del moderatore della sessione |
| | – Oratore(i) introduttivo(i) |
| | – Riesame del processo intersessionale |
| | – Panoramica delle tendenze strategiche e operative |

- Breve introduzione da parte dei partecipanti al panel
 - Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
 - Osservazioni di chiusura del moderatore
- ore 13.00–15.00 Colazione
- ore 15.00–16.15 Sessione 2: Gruppo di esperti sulla deterrenza convenzionale
- Introduzione del moderatore della sessione
 - Oratore(i) introduttivo(i)
 - Valutazione dei pareri degli Stati partecipanti sul ruolo delle forze militari da combattimento pienamente operative ai fini della dissuasione dei conflitti armati
 - Breve introduzione da parte dei partecipanti al panel
 - Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
 - Osservazioni di chiusura del moderatore
- 16.15–16.30 Pausa caffè/tè
- ore 16.30–18.00 Sessione 3: Panel dedicato alla concorrenza
- Introduzione del moderatore della sessione
 - Oratore(i) introduttivo(i)
 - Discussione sul riemergere di una concorrenza strategica a lungo termine tra gli Stati e il suo impatto sulle dottrine militari al fine di includere la concorrenza al di sotto della soglia del conflitto armato
 - Breve introduzione da parte dei partecipanti al panel
 - Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
 - Osservazioni di chiusura del moderatore

Mercoledì 10 febbraio 2021

- ore 10.00–13.00 Sessione 4: Panel dedicato alla cooperazione
- Introduzione del moderatore della sessione
 - Oratore(i) introduttivo(i)

- Nel quadro delle crescenti sfide alla sicurezza, come può la dottrina rispondere all'esigenza di cooperazione tra gli Stati?
 - Breve introduzione da parte dei partecipanti al panel
 - Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
 - Osservazioni di chiusura del moderatore
- ore 13.00–15.00 Colazione
- ore 15.00–16.15 Sessione 5: Panel dedicato alla risposta alle crisi
- Introduzione del moderatore della sessione
 - Oratore(i) introduttivo(i)
 - Accento sulla necessità di avere forze militari a sostegno delle autorità civili in fase di risposta alle crisi e come le lezioni apprese durante la pandemia del COVID-19 stanno influenzando lo sviluppo della dottrina
 - Breve introduzione da parte dei partecipanti al panel
 - Dibattito fra i partecipanti al panel e la platea
 - Osservazioni di chiusura del moderatore
- 16.15–16.30 Pausa caffè/tè
- ore 16.30–17.00 Sessione di chiusura Osservazioni conclusive
- Conclusione e ambiti individuati per ulteriori dibattiti o un eventuale impegno da parte dell'OSCE
 - Osservazioni conclusive della Presidenza dell'FSC

II. Modalità organizzative

Preparativi del Seminario

Saranno invitati a partecipare al Seminario i Capi di Stato maggiore della Difesa e degli Stati maggiori o altri funzionari di alto livello e accademici degli Stati partecipanti. A seguito di appropriate consultazioni, la Presidenza dell'FSC inviterà pertinenti organizzazioni, istituzioni e personalità internazionali. I Partner per la cooperazione saranno invitati a partecipare al Seminario.

La Presidenza dell’FSC nominerà un moderatore e dei relatori per ciascuna sessione. La Presidenza dell’FSC selezionerà inoltre oratori principali e membri dei panel per ciascuna sessione tra i nomi proposti dagli Stati partecipanti.

Il termine ultimo per la registrazione online è fissato al 5 febbraio 2021.

La Presidenza entrante dell’FSC annuncerà il 17 dicembre 2020 se la riunione si terrà in formato virtuale o misto (minimo 1+2).

Gli oratori principali dovranno presentare i loro contributi non oltre lunedì 1 febbraio 2021 affinché possano essere distribuiti alle delegazioni.

Lunedì 8 febbraio 2021 (probabilmente via Zoom) si terrà un’ultima riunione preparatoria cui parteciperanno la Troika dell’FSC, i moderatori, gli oratori principali, i relatori e i partecipanti al panel al fine di discutere nel dettaglio le modalità di svolgimento e i metodi di gestione del Seminario intesi a garantire i risultati auspicati.

Il Segretariato, conformemente alle responsabilità dei suoi dipartimenti, presterà sostegno alla Presidenza dell’FSC nei relativi preparativi di natura amministrativa e finanziaria.

Un ricevimento di benvenuto e/o una cena potrebbero essere organizzati dall’OSCE/Presidenza dell’FSC a seconda della modalità di svolgimento virtuale o mista del seminario.

Il Gruppo di lavoro A dell’FSC curerà altre disposizioni organizzative che si renderanno necessarie.

Modalità di svolgimento del seminario

A causa delle circostanze eccezionali dovute alla pandemia del COVID-19, il Seminario si terrà in formato remoto via Zoom o in formato misto.

Un obiettivo chiave del Seminario è promuovere un dialogo interattivo basato sugli interventi degli oratori principali e dei partecipanti al panel. Pertanto, le delegazioni sono incoraggiate a non leggere durante il Seminario dichiarazioni generali preventivamente redatte.

Ciascuna sessione di lavoro sarà aperta dal moderatore della sessione stessa, cui seguiranno le allocuzioni di non più di tre oratori principali (della durata massima di quindici minuti ciascuna), dopo le quali si procederà ai dibattiti. Il dibattito sarà stimolato da interventi pertinenti di non più di quattro partecipanti al panel per sessione (della durata massima di cinque minuti ciascuno). Gli interventi della platea saranno incoraggiati e dovranno essere limitati a un massimo di tre minuti per oratore. Se una delegazione (partecipando via Zoom) desidera fare un intervento estemporaneo, potrà avvalersi della funzione chat per chiedere la parola. Al fine di garantire un efficace svolgimento del Seminario, il moderatore di ciascuna sessione promuoverà e orienterà le discussioni e stimolerà un dialogo interattivo introducendo questioni inerenti i temi trattati dalla sessione in questione o modificando l’ordine degli interventi. Il moderatore ha inoltre il compito di assicurare un’equa partecipazione della platea e di offrire a tutti i partecipanti l’opportunità di intervenire entro i

limiti di tempo stabiliti per la sessione. Durante ciascuna sessione, il moderatore può modificare i limiti di tempo previsti a seconda del numero di richieste di parola e del tempo disponibile. Gli oratori che superano i limiti di tempo saranno avvertiti dal moderatore.

Prima della sessione di chiusura del Seminario, ciascun relatore, previa adeguata consultazione con il pertinente moderatore delle relative sessioni, presenterà alla Presidenza dell'FSC un riepilogo puntato dei temi trattati nelle rispettive sessioni di lavoro.

Sulla base dei resoconti forniti dai relatori per ciascuna delle cinque sessioni, la presidenza dell'FSC presenterà un rapporto riassuntivo dei dibattiti (al termine del Seminario) che sarà portato all'attenzione dell'FSC.

Sarà prevista l'interpretazione nelle lingue ufficiali dell'OSCE.

Gli spazi per le riunioni informali saranno forniti sotto forma di breakout rooms (stanze virtuali dedicate) via Zoom.

Al Seminario si applicheranno, mutatis mutandis, le altre norme procedurali e i metodi di lavoro dell'OSCE. Si terrà conto delle linee guida per l'organizzazione delle riunioni OSCE e si incoraggiano vivamente i partecipanti a leggere le linee guida procedurali e tecniche per le sedute a distanza (SEC.GAL/45/20) e l'addendum sulle convenzioni per l'attribuzione dei nomi (SEC.GAL/45/20/Add.1/Rev.1).